Interreg VI – A Italia - Österreich
Programma di cooperazione

Documento metodologico per la valutazione dei rischi

Interreg
Italia – Österreich

Co-funded by
the European Union

Un'Europa più vicina

Impressum

Documento metodologico per la Valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione e verifiche in loco

Pubblicazione dell'Autorità di Gestione:

Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige
Ripartizione Europa
Segretariato congiunto
Via Conciapelli 69 - 39100 Bolzano
Tel: +39 0471 41 31 10
gs-sc@provincia.bz.it
www.interreg.net

Il presente opuscolo ha carattere puramente informativo. Il testo del Programma approvato in lingua italiana dalla Commissione europea con Decisione C(2022)4260 final del 16/06/2022 è l'unico facente fede.

© Provincia autonoma di Bolzano - Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Per eventuali aggiornamenti, consultare: www.interreg.net

Indice

1.1 Data delle informazioni 3
1.2 Glossario 3
1.3 Obiettivi del documento e quadro normativo 3
2.1 Definizione dell'universo di riferimento 6
2.2 Classificazione delle domande di pagamento in funzione dei fattori/criteri di rischio 6
3.3Definizione della numerosità del campione 8
3.3.2Prime rendicontazioni 8
3.3.2 Rendicontazioni intermedie 8
3.3.3Rendicontazioni finali 9
3.4 Modalità di estrazione del campione 9
4.1 Definizione dell'universo di riferimento 10
4.2 Classificazione e ponderazione dei fattori/criteri di rischio 10
4.3 Definizione della numerosità del campione 12
4.4. Modalità di estrazione del campione 12

1. Dati generali

1.1 Data delle informazioni

I contenuti del presente documento sono stati ultimati nel mese di dicembre 2023.

Nella tabella seguente si riportano la data di revisione, il numero della versione e le principali modifiche apportate rispetto alla precedente versione.

Versione	Data	Principali modifiche
Vs 1	Settembre 2023	Prima versione
Vs 2	Dicembre 2023	Cap 2, 3 e 4 (il campionamento è stato ridefinito)

1.2 Glossario

Rendiconto	Il processo di rendicontazione è il momento nel quale il beneficiario presenta le spese sostenute ai controllori di primo livello, e va precisato che per il programma di cooperazione Interreg VI – IT-AT 2021-2027 tale processo precede la la domanda di pagamento. La domanda di pagamento (DDP) costituisce il passo successivo, rappresentando il momento in cui il beneficiario richiede all'autorità di gestione il pagamento dell'importo a valere sul programma di cooperazione ammissibile, precedentemente verificato e inserito nel rapporto di controllo dai controllori di primo livello.
coheMON	coheMON è un sistema informativo unificato e trasversale ai vari Fondi e Programmi (FESR, FSE+ e INTERREG IT-AT) che in generale, garantisce la semplificazione dei processi sia a favore dell'utenza sia all'interno dell'amministrazione.
Arachne	Strumento informatico integrato per l'estrazione e l'arricchimento dei dati sviluppato dalla Commissione Europea per la valutazione del rischio frode

1.3 Obiettivi del documento e quadro normativo

Ai sensi dell'art. 74, par. 1, lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060 l'Autorità di Gestione (AdG) esegue verifiche di gestione per accertarsi che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti, che l'operazione sia conforme al diritto applicabile, al programma e alle condizioni per il sostegno dell'operazione, e verifica:

- per i costi da rimborsare a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettera a), che l'importo delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione a tali costi sia stato erogato e che i beneficiari tengano una contabilità separata o utilizzino codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione;
- per i costi da rimborsare a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e d), che siano state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al beneficiario.

Il paragrafo 2 del medesimo articolo **prescrive, inoltre, che le verifiche si devono basare su una valutazione dei rischi e devono essere proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto**.

Le **verifiche di gestione** sono eseguite dai controllori preposti nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Austria e corrispondono alle regioni partner del Programma, incardinato in un'unità organizzative distinta rispetto alle strutture deputate alle attività di gestione del Programma in applicazione del principio di separazione delle funzioni. Ulteriori informazioni sono dettagliate all'interno dell'allegato 5 del Si.ge.co "procedure per le verifiche di gestione delle operazioni".

Il presente documento descrive, pertanto, la metodologia utilizzata dall'AdG per la valutazione del rischio ex ante ovvero i fattori/criteri di rischio identificati per individuare gli ambiti di intervento del Programma più rischiosi e rendiconti dei beneficiari e importi da sottoporre alle verifiche di gestione.

Il documento contiene, altresì, indicazioni relative alle modalità e alla tempistica di svolgimento dei controlli basati sull'analisi del rischio (frequenza, scopo/portata e grado di copertura), utili ad una pianificazione di massima delle verifiche di gestione, nonché le condizioni per la revisione della metodologia di valutazione del rischio.

Il presente documento è stato redatto sulla base delle indicazioni contenute nel *Reflection Paper risk-based management verifications 2021-2027, versione di aprile 2023,* predisposto dalla Commissione europea e comunque tenuto in considerazione gli aspetti rilevanti e il contesto specifico del Programma.

2 Valutazione dei rischi per le verifiche amministrative

L'approccio metodologico scelto dall'AdG prevede la valutazione di fattori/criteri di rischio associati ai **rendiconti dei singoli beneficiari** volti a individuare differenti livelli di rischio dell'universo di riferimento. Ciò al fine di migliorare l'efficacia del sistema di controllo, concentrare le verifiche amministrative ove siano maggiormente presenti rischi individuali e garantire che tali verifiche siano effettuate in tempo utile affinché i risultati si riflettano nella presentazione dei conti.

Nello specifico, come meglio dettagliato in seguito, la metodologia messa in atto prevede due momenti di verifica distinti per i singoli rendiconti:

- una **verifica automatica** condotta su tutte le rendicontazioni prima del loro invio che viene garantita attraverso il sistema informativo coheMON, la quale ricomprende:
  - la correttezza dei parametri di utilizzo delle Unità di Costo Standard (UCS) o delle somme forfettarie;
  - il rispetto delle spese dei massimali del piano finanziario del partner di progetto;
  - la presenza degli allegati obbligatori;
  - il rispetto dell'importo aggiudicato (inclusi eventuali aumenti) al netto dell'IVA per tutte le spese dei fornitori.
- una **verifica amministrativo-contabile**, condotta su un campione di giustificativi di spesa individuato attraverso una doppia stratificazione. La prima effettuata a livello di Beneficiari presenti nelle rendicontazioni e una seconda stratificazione effettuata a livello di giustificativo di spesa, entrambe in proporzione ai rischi individuati ex ante dall'analisi dei rischi.

L'AdG intende di procedere, al fine di minimizzare possibili rischi di errore pur assicurando la proporzionalità dei controlli, all'esecuzione di:

- verifiche amministrative di tutte le prime rendicontazioni presentate da ciascun beneficiario in quanto considerate più rischiose;
- verifiche amministrative a campione sui beneficiari che hanno presentato rendicontazioni intermedie.
- verifiche di tutte le rendicontazioni finali presentate da ciascun beneficiario in quanto considerate più rischiose
- verifiche amministrative di tutti i progetti realizzati nell'ambito delle Strategie di sviluppo locale transfrontaliero (CLLD) sulla base di un progetto di bilancio.

Nel dettaglio, l'attività di analisi del rischio e campionamento delle rendicontazioni intermedie e dei relativi giustificativi, soggetti a verifiche amministrative, si articola nelle **seguenti 4 fasi**:

1. Definizione dell'universo da sottoporre a controllo;
2. Classificazione delle rendicontazioni in funzione dei fattori/criteri di rischio;
3. Definizione della numerosità del campione;
4. Modalità di estrazione del campione.

2.1 Definizione dell'universo di riferimento

L'universo di riferimento per la valutazione del rischio e per la successiva estrazione del campione di giustificativi di spesa da sottoporre alle verifiche amministrative è costituito dai singoli beneficiari presenti nelle rendicontazioni inoltrate tramite il Sistema Informativo coheMON (SI coheMON) entro le date previste di cui alla tabella 1:

Tabella 1 - Cadenza trimestrale di presentazione delle rendicontazioni

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Possibilità di presentare le rendicontazioni		**01.02-28.02**			**01.05-31.05**			**01.08-31.08**			**01.11 - 31.11**	
Data entro la quale di norma verrà effettuato il campionamento			**05.03**			**05.06**			**05.09**			**05.12**

L'AdG provvederà, pertanto, alla classificazione delle rendicontazioni per livello di rischio e alla successiva estrazione dei giustificativi di spesa da sottoporre a verifiche amministrative 4 volte all'anno, di norma entro il 5 del mese successivo alla chiusura delle finestre di presentazione delle rendicontazioni.

2.2 Classificazione dei rendiconti in funzione dei fattori/criteri di rischio

Tutte le rendicontazioni intermedie dei singoli beneficiari presentate entro le scadenze della Tabella 1 sono sottoposte a una analisi di rischio ex ante. Tale valutazione prevede, in primo luogo, l'**individuazione delle componenti del rischio**, ossia dei fattori/criteri (mutuati dall'elenco inserito a titolo esemplificativo nel documento di riflessione della CE, Cfr. *Reflection Paper risk-based management verifications 2021-2027_DRAFT*), distinti per tipologia di rischio (rischio intrinseco a livello di operazione,a livello di beneficiario e rischio di controllo) in grado di influire sulla probabilità di rilevare rischi individuali. Nello specifico, il modello previsto dall'AdG ha individuato criteri e fattori di valutazione dei rischi, da applicare a ogni beneficiario che ha presentato una rendicontazione e associati:

- alla **tipologia di operazione** e/o procedura (rischio intrinseco);
- alla **tipologia di beneficiario** (rischio intrinseco);
- Fattore di rischio collegato **alla rendicontazione** stessa
- al **rischio di controllo**, associato agli esiti dei controlli di I e II livello già effettuati sulle rendicontazioni e sulle domande di pagamento precedentemente presentate.

Nella tabella successiva si riportano i fattori di rischio individuati, i corrispondenti criteri di valutazione associati a ogni fattore e i punteggi attribuiti.

Tabella 2 - Fattori e criteri di rischio: verifiche amministrative per rendicontazioni intermedie

Fattore di rischio	Criteri	Punteggio
Fattori di rischio collegati all'operazione		
1. Tipologia di operazione	Acquisizione di beni e servizi	1
	Opere pubbliche	2
	Aiuti alle imprese	3
Fattori di rischio collegati al beneficiario		
2. Soggetto	Soggetto pubblico	1
	Soggetto privato	3
3. Esperienza del Beneficiario	Beneficiario che ha partecipato alla programmazione Interreg 2014-2020 o 2021-2027 (progetti approvati)	1
	Beneficiario che non ha partecipato alla programmazione Interreg 2014-2020 o 2021-2027	3
4. Arachne controllo ex ante *Punteggio complessivo del Beneficiario acquisito al momento della stipula della convenzione di finanziamento*	Punteggio ricompreso tra 0 e 19	1
	Punteggio ricompreso tra 20 e 39	2
	Punteggio pari a 40 e oltre	3
Fattore di rischio collegato alla rendicontazione		
5. Tipologia di rendicontazione	Il rendiconto include gare d'appalto	3
	Utilizzo del tasso forfettario dei costi residui	3
	Altro	1
6. Importo del rendiconto	Rendiconto con l'ammontare superiore alla media (calcolata sul totale delle rendicontazioni trimestrali presi in considerazione).	2
	Rendiconto con l'ammontare sotto la media calcolata sul totale delle rendicontazioni trimestrali presi in considerazione).	1
7. Numerosità rendiconti	Esistono due o più rendicontazioni intermedie del partner di progetto all'interno del progetto che non sono state incluse nelle precedenti procedure di campionamento?	2
	Esistono meno di due rendicontazioni intermedie del partner di progetto all'interno del progetto che non sono state incluse nelle precedenti proceduri di campionamento?	1
Rischio di controllo		
8. Fattore correttivo associato agli esiti dei controlli già	uguale a 0% della spesa dichiarata	1

Fattore di rischio	Criteri	Punteggio
effettuati (*dato dal rapporto tra la spesa ammessa e la spesa dichiarata nelle rendicontazioni precedenti riferite al beneficiario*)	compreso tra maggiore di 0 e uguale al 10% della spesa dichiarata	2
	maggiore del 10% della spesa dichiarata	3
9. Irregolarità riscontrate dall'AdA e altre Autorità competenti nei controlli riferiti al Beneficiario durante il ciclo di programmazione 2021-2027 (registro debitori)	No	1
	Si	3

Nel complesso i punteggi possono variare tra 9 (valore minimo) e 25 (valore massimo). A seconda del punteggio ottenuto, ciascuna Beneficiario viene classificato sulla base di un livello di rischio ad esso associato, come indicato nella tabella seguente.

Tabella 3 - Livelli di rischio: verifiche amministrative delle rendicontazioni intermedi

Valore di rischio	Livello di rischio
≤ 17	Rischio basso
> 17	Rischio alto

3.3 Definizione della numerosità del campione

Una volta classificati i beneficiari in funzione del loro valore di rischio, si procederà alla definizione della numerosità dell'importo che sarà oggetto di controllo. Tale procedura segue metodologie differenti per le prime rendicontazioni presentate da ciascun Beneficiario e le rendicontazioni intermedie e finali. I rendiconti selezionati saranno oggetto di una verifica amministrativo-contabile dettagliata. Durante questo processo, saranno esaminati i giustificativi di spesa, le documentazioni contabili e tutte le informazioni rilevanti per garantire la conformità e l'accuratezza delle spese e descrizioni qualitative nei rapporti di avanzamento riportate.

3.3.2 Prime rendicontazioni

Tutti i Beneficiari che presentano la loro prima rendicontazione saranno soggetti a una verifica amministrativo-contabile, condotta sull'intero importo presentato.

3.3.2 Rendicontazioni intermedie

La procedura di campionamento delle verifiche amministrativo-contabili per le rendicontazioni intermedie si basa sulla valutazione del rischio associato a ciascuna rendicontazione. La valutazione del rischio viene effettuata attraverso un'analisi dettagliata dei documenti e delle informazioni fornite dai Beneficiari.

- **Alto Rischio**: Se la rendicontazione è valutata come ad alto rischio, il **50%** delle rendicontazioni intermedie sarà selezionata per un controllo approfondito.
- **Basso Rischio**: Se la rendicontazione è valutata come a basso rischio, il **25%** delle rendicontazioni intermedie sarà selezionata per un controllo approfondito.

L'importo sottoposto a controllo per ciascuna rendicontazione selezionata, indipendentemente dal livello di rischio sarà pari al 30% dell'importo totale della singola rendicontazione campionata.

Specifiche per la verifica delle rendicontazioni intermedie con diverse tipologie di costi:

Nel contesto delle rendicontazioni intermedie, dove viene controllato il 30% dell'importo presentato, è fondamentale fornire specifiche dettagliate per garantire chiarezza e flessibilità, specialmente quando la rendicontazione include diverse tipologie di costi. I controllori di primo livello saranno responsabili della selezione delle voci specifiche all'interno della rendicontazione da sottoporre a controllo

1. Costi Reali:

Nel caso in cui l'intera rendicontazione sia composta da costi reali, l'importo controllato sarà il 30% dell'importo totale presentato.

Il controllore avrà la possibilità di visualizzare l'importo complessivo e sarà in grado di decidere autonomamente su quale parte di questo importo verrà effettuato il controllo.

2. Tassi Forfettari o Costi Unitari Standardizzati:

Se la rendicontazione include tassi forfettari o costi unitari standardizzati (ad esempio, costi del personale), l'importo controllato sarà anch'esso il 30% dell'importo totale presentato.

Il controllore avrà la facoltà di visualizzare l'importo specifico associato a tali costi e potrà autonomamente decidere su quale parte di questo importo verrà effettuato il controllo. È importante stabilire una procedura chiara per la definizione dell'importo del campione da sottoporre a controllo, con tutti i valori arrotondati all'intero superiore per garantire una maggiore precisione.

Nel caso di sospette frodi o irregolarità, ogni Funzionario del Controllo di primo livello (FLC) ha la facoltà di eseguire verifiche ad hoc su rendiconti e/o su importi che non sono stati campionati secondo la procedura standard sopranominata.

3.3.3 Rendicontazioni finali

Verifiche di tutti le rendicontazioni finali presenti da ciascun beneficiario in quanto considerate più rischiose, con particolare attenzione nei casi in cui sia presente il tasso forfettario per i costi residui e/o i contributi in natura.

3.4 Modalità di estrazione del campione

Nel processo di estrazione del campione per le verifiche amministrative delle rendicontazioni, si mira a ottenere una selezione rappresentativa che rifletta accuratamente la diversità delle priorità e dei territori coinvolti nei progetti. L'equilibrio territoriale è considerato per garantire una rappresentazione adeguata delle diverse aree geografiche coinvolte. Qualora siano presenti rendiconti di diverse priorità del programma, viene incluso nel campione almeno un rendiconto corrispondente a ciascuna di esse, se disponibile.

3 Valutazione dei rischi per le verifiche in loco

La procedura proposta dall'AdG per la selezione delle operazioni da sottoporre alle verifiche in loco avviene seguendo essenzialmente le stesse modalità identificate per la selezione delle rendicontazioni intermedie e precedentemente illustrate.

Anche in questo caso, la selezione del campione di beneficiari da sottoporre a controllo viene sviluppato sulla base delle seguenti fasi:

1. Definizione dell'universo da sottoporre a controllo;
2. Applicazione dell'analisi dei rischi associati alle operazioni appartenenti all'universo;
3. Definizione della numerosità del campione;
4. Modalità di estrazione del campione.

4.1 Definizione dell'universo di riferimento

I controlli in loco saranno effettuati a campione. Il campionamento avverrà per l'intera area di Programma ad opera dell'AdG sulla base di un'analisi di rischio. L'universo ovvero la popolazione di operazioni oggetto di campionamento è costituito dai **dati estratti dal Sistema Informativo coheMON riconducibili ai rapporti di controllo convalidati.** Si precisa che l'Autorità di gestione può valutare l'inserimento di operazioni con importi riferiti a chiusure contabili dell'anno precedente.

Il campionamento avviene di norma due volte all'anno.

4.2 Classificazione e ponderazione dei fattori/criteri di rischio

Una volta identificato l'universo ovvero la popolazione di beneficiari oggetto di campionamento, si procede all'applicazione dell'analisi dei rischi associati ai beneficiari, sulla base dei fattori e dei criteri che ripercorrono quelli già utilizzati per la verifica amministrativa.

I fattori, i criteri di rischio e i punteggi adottati per la valutazione del rischio associato ai beneficiari sono riportati nella tabella successiva.

Tabella 4 - Fattori e criteri di rischio: verifiche in loco

Fattore di rischio	Criteri	Punteggio
Fattori di rischio collegati all'operazione		
1. Tipologia di operazione	Acquisizione di beni e servizi	1
	Opere pubbliche	2

Fattore di rischio	Criteri	Punteggio
	Aiuti alle imprese	3
Fattori di rischio collegati al beneficiario		
2. Beneficiario	Soggetto pubblico	1
	Soggetto privato	3
3. Esperienza del Beneficiario (*in riferimento al Leader Partner*)	Beneficiario che ha partecipato alla programmazione Interreg Italia-Austria 2014-2020 o 2021-2027	1
	Beneficiario che non ha partecipato alla programmazione Interreg Italia-Austria 2014-2020 o 2021-2027	3
4. Arachne (*punteggio complessivo del Beneficiario acquisito al momento della stipula della convenzione di finanziamento*)	Da 0 a 19	1
	20-39	2
	40 e oltre	3
Fattore di rischio collegato alla rendicontazione		
5. Tipologia di rendicontazione	Il rendiconto include gare d'appalto	3
	Utilizzo del tasso forfettario dei costi residui	3
	Altro	1
6. Importo del rendiconto	Rendiconti con l'ammontare superiore alla media (calcolata sul totale dei rendiconti trimestrali prese in considerazione).	2
	Rendiconti con l'ammontare sotto la media calcolata sul totale dei rendiconti trimestrali prese in considerazione).	1
7. Numerosità rendiconti (verifiche in loco)	Esistono più di due rendicontazioni intermedie del partner di progetto all'interno del progetto che non sono state incluse nei precedenti procedure di campionamento?	2
	Esistono meno di due rendicontazioni intermedie del partner di progetto all'interno del progetto che non sono state incluse nei precedenti procedure di campionamento?	1
Rischio di controllo		
8. Livello di avanzamento della spesa	Fino al 30%	1
	Maggiore del 30% e fino al 70%	2
	Superiore al 70%	3
9. Fattore correttivo associato agli esiti dei controlli in desk già effettuati (*dato dal rapporto tra la spesa ammessa e la spesa dichiarata nei rendiconti precedenti riferite al beneficiario*)	uguale a 0% della spesa dichiarata	1
	compreso tra maggiore di 0 e uguale al 10% della spesa dichiarata	2
	maggiore del 10% della spesa dichiarata	3

Nel complesso i punteggi possono variare tra 9 (valore minimo) e 25 (valore massimo). A seconda del punteggio ottenuto, ciascuna Beneficiario viene classificato sulla base di un livello di rischio ad esso associato, come indicato nella tabella seguente.

Tabella 5 - Livelli di rischio: verifiche in loco

Valore di rischio	Livello di rischio
≥ 17	Rischio basso
> 17	Rischio alto

4.3 Definizione della numerosità del campione

Una volta classificati i Beneficiari in funzione del loro valore di rischio, si procederà alla definizione della numerosità del campione da sottoporre a controllo in funzione del livello di rischio ottenuto: maggiore è il rischio, maggiore sarà la percentuale di beneficiari che dovranno essere oggetto di controllo.

La dimensione del campione sarà, quindi, dato dalla popolazione per il tasso di copertura dei beneficiari da campionare, come indicato nella tabella seguente. Di conseguenza, per i beneficiari rientranti nel gruppo a rischio "*alto*" la numerosità del campione da estrarre sarà pari al 30% dei beneficiari e per il gruppo a rischio basso il 15%.

Ai fini della definizione della numerosità del campione da sottoporre a controllo tutti i valori saranno arrotondati all'intero superiore.

Tabella 6 - Tassi di copertura dei beneficiari: verifiche in loco

Rischio "alto"	Rischio "basso"
30%	15%

In ogni caso, tutti i Beneficiari che nel sistema ARACHNE risultano avere un punteggio complessivo di rischiosità pari o superiore ai 40 punti sono automaticamente sottoposti a controllo.

La frequenza e la portata delle verifiche sul posto a campione saranno determinate tenendo in considerazione gli esiti del gruppo di lavoro per la valutazione del rischio di frode nominato con decreto del direttore d'ufficio n. 8210/2018 e secondo i criteri sopra esposti, e con tempistiche da consentire la conclusione delle verifiche in loco in tempo utile alla chiusura annuale dei conti di Programma. In generale, le verifiche in loco dovrebbero essere concluse entro il periodo contabile in corso.

4.4. Modalità di estrazione del campione

Nel processo di estrazione del campione per le verifiche in loco dei rendiconti, si mira a ottenere una selezione rappresentativa che rifletta accuratamente la diversità delle priorità e dei territori coinvolti nei progetti. L'equilibrio territoriale è considerato per garantire una rappresentazione adeguata delle diverse aree geografiche coinvolte. Qualora siano identificate priorità specifiche, viene incluso nel campione almeno un rendiconto corrispondente a ciascuna di esse, se disponibile.

Viene garantita la possibilità che ciascuna delle operazioni oggetto di campionamento possa essere estratta e sottoposta a verifica in loco. Si precisa che qualora dovesse risultare che le verifiche non siano esaustive, l'AdG procederà ad integrare le operazioni campionate.

A livello di singola istanza di controllo regionale la selezione delle operazioni oggetto di controllo in loco potrà essere integrata tenendo in considerazione il giudizio professionale degli operatori del controllo di primo livello, avuto riguardo ai criteri e parametri sopra enunciati. Anche nel caso in cui i controlli documentali effettuati in precedenza abbiano rilevato criticità o necessitino di approfondimenti da istruire attraverso un sopralluogo, possono essere disposti ulteriori controlli in loco anche per i beneficiari che non sono stati campionati dall'AdG. Le risultanze della procedura di estrazione del campione delle operazioni da sottoporre a verifica in loco vengono registrate in un apposito registro, il cosiddetto "verbale di estrazione".

Se circostanze eccezionali lo richiedono le verifiche in loco potranno svolgersi anche a distanza.